



Acqua: i servizi per le PMI

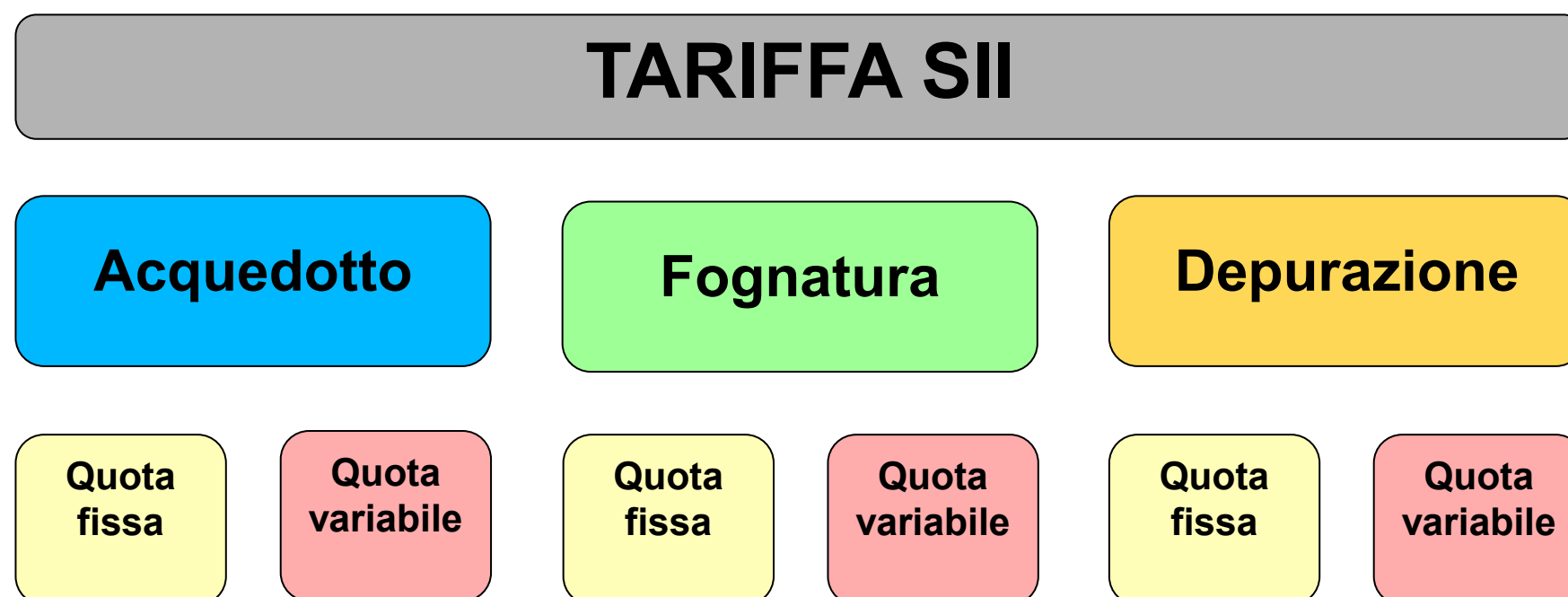
Anno 2025

ref.



Il servizio idrico integrato

Come funziona la tariffa del servizio idrico



- La tariffa del SII si compone di quote fisse e variabili, distinte per tipologie di utenza e per i singoli servizi di acquedotto, fognatura e depurazione
- Numero e ampiezza degli scaglioni, corrispettivi unitari e progressività determinano il livello della spesa

L'articolazione tariffaria del SII (TICSI)

Riordino dei corrispettivi del servizio idrico integrato in vigore dal 2018

- Volto a omogeneizzare le strutture, in termini di classificazione delle utenze, numerosità e ampiezza degli scaglioni
- Confermata la natura binomiale del corrispettivo (quota variabile e quota fissa) per ciascuno dei tre segmenti
- La quota fissa è indipendente dal consumo
- La quota variabile di acquedotto è la sola, dei tre servizi, ad essere articolata per blocchi crescenti di consumo (scaglioni), con l'obiettivo di disincentivare gli sprechi
- La quota variabile di fognatura e depurazione è proporzionale al consumo (ma non modulata per fasce)

Classificazione utenze domestiche

- 1) Uso domestico residente
- 2) Uso condominiale
- 3) Uso domestico non residente

Novità per gli utenti domestici residenti:

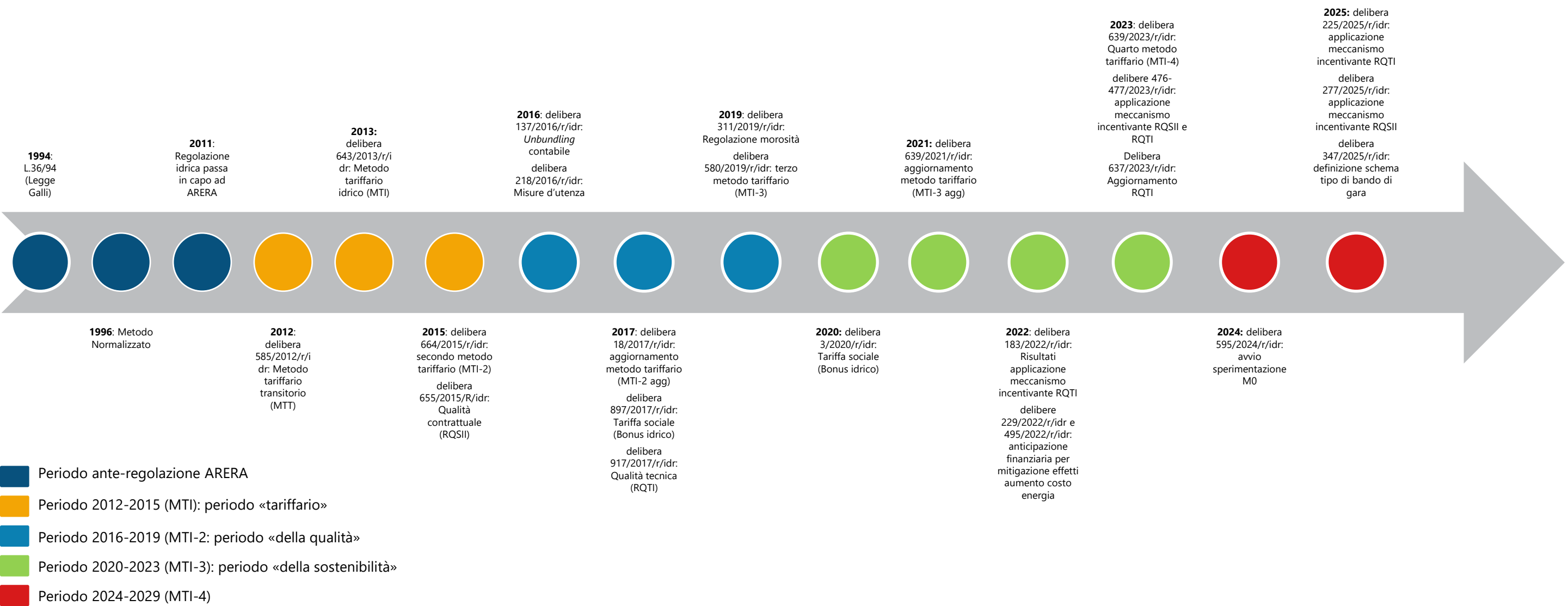
la quantificazione dello scaglione "agevolato" relativo alla quota variabile di acquedotto con tariffa ridotta per il consumo corrispondente al «minimo vitale» (18,25 m³/anno/persona)

Classificazione utenze non domestiche

- 1) Uso industriale
- 2) Uso artigianale e commerciale
- 3) Uso agricolo e zootecnico
- 4) Uso pubblico non disalimentabile
- 5) Uso pubblico disalimentabile
- 6) Altri usi (categoria residuale a cui ricondurre tipologie di utenze che non possono essere ricomprese in quelle sopra riportate)

La linea del tempo del servizio idrico

Gli interventi del regolatore in ambito tariffario



L'evoluzione della regolazione tariffaria

REGOLAZIONE ARERA		
	PERIODO	PROVVEDIMENTI
PERIODO TARIFFARIO	2012 -	Metodo Tariffario Transitorio
	2013	Metodo Tariffario Idrico (2014-2015)
	2014-	Qualità contrattuale (standard minimi)
	2015	Regolazione delle convenzioni di gestione
		Metodo Tariffario Idrico 2 (2016-2019)
PERIODO DELLA QUALITÀ	2016 -	Unbundling contabile
	2017	Disciplina del servizio di misura
		Criteri per la definizione dei Piani degli Interventi
		Articolazione tariffaria
		Tariffa sociale (Bonus idrico)
PERIODO DELLA SOSTENIBILITÀ	2018-	Qualità tecnica (standard generali, specifici e
	2019	meccanismi di incentivazione)
	2020 -	Metodo Tariffario 3
	2021	- efficientamento Opex
		- efficientamento energetico
PERIODO DEL ??		- costi di investimento ambientali e della risorsa
	2022 -	Aggiornamento tariffario
	2023	Premi e penalità di qualità tecnica
	2024 -	Metodo Tariffario 4
	2025	- Sostenibilità e resilienza ai cambiamenti climatici
	2026 -	Aggiornamento tariffario
	2027	- ???
	2028 -	Aggiornamento tariffario
	2029	- ???

Agli albori della regolazione (periodo 2012-2015) l'esigenza primaria dell'Autorità è dotare il settore idrico di una struttura finanziaria **solida**, incentivando i gestori a **investire** e puntando sull'**efficienza** dei costi: nascono i primi metodi tariffari

Nel periodo 2016-2019, ARERA si concentra sugli obiettivi di **qualità**. Col RQTI i gestori sono chiamati ad ottemperare ad una serie di *target* che riguardano la qualità del servizio dalla captazione alla depurazione. Per raggiungerli servono nuovi investimenti e costi incrementali di gestione. ARERA disciplina inoltre la tariffa, fissando le regole per l'**articolazione** e per i sussidi (**bonus sociale**)

Nell'attuale periodo di regolazione (2020-2023), ARERA punta ad incrementare l'**efficienza** dei gestori nei costi operativi e nei consumi energetici. Vengono valorizzati i **costi ambientali** tra i costi di capitale e si recuperano in tariffa quote maggiori sui margini relativi alle altre attività idriche con una componente di sostenibilità ambientale (es. il riuso dell'acqua a fini irrigui)

Per l'MTI-4 ARERA ha definito un **periodo di sei anni** (2024-2029), con aggiornamento biennale. Intende valorizzare gli interventi volti alla **sostenibilità energetica** e ambientale e alla **resilienza** ai cambiamenti climatici.

Le finalità del quarto periodo regolatorio



Contesto di implementazione



Aumento significativo del fabbisogno di investimenti necessari per la manutenzione e il miglioramento delle infrastrutture



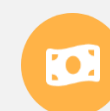
Adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici che richiedono nuove soluzioni tecnologiche e investimenti



Implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che spinge gli investimenti



Aumento dei costi energetici che impattano direttamente sui costi operative



Fluttuazioni nei prezzi delle materie prime per il trattamento dell'acqua



Obiettivi e novità principali



Consolidamento industriale e resilienza delle infrastrutture



Allargamento del perimetro tariffario per includere acque meteoriche e drenaggio urbano



Meccanismi incentivanti per efficienza energetica e riuso delle acque



Apertura a costi previsionali con il riconoscimento dei costi futuri per una pianificazione più efficace

Sostenibilità energetica e ambientale: la spinta indiretta all'innovazione

Misure già presenti



Efficienza energetica



Recupero di energia e di materie prime



Riuso dell'acqua trattata



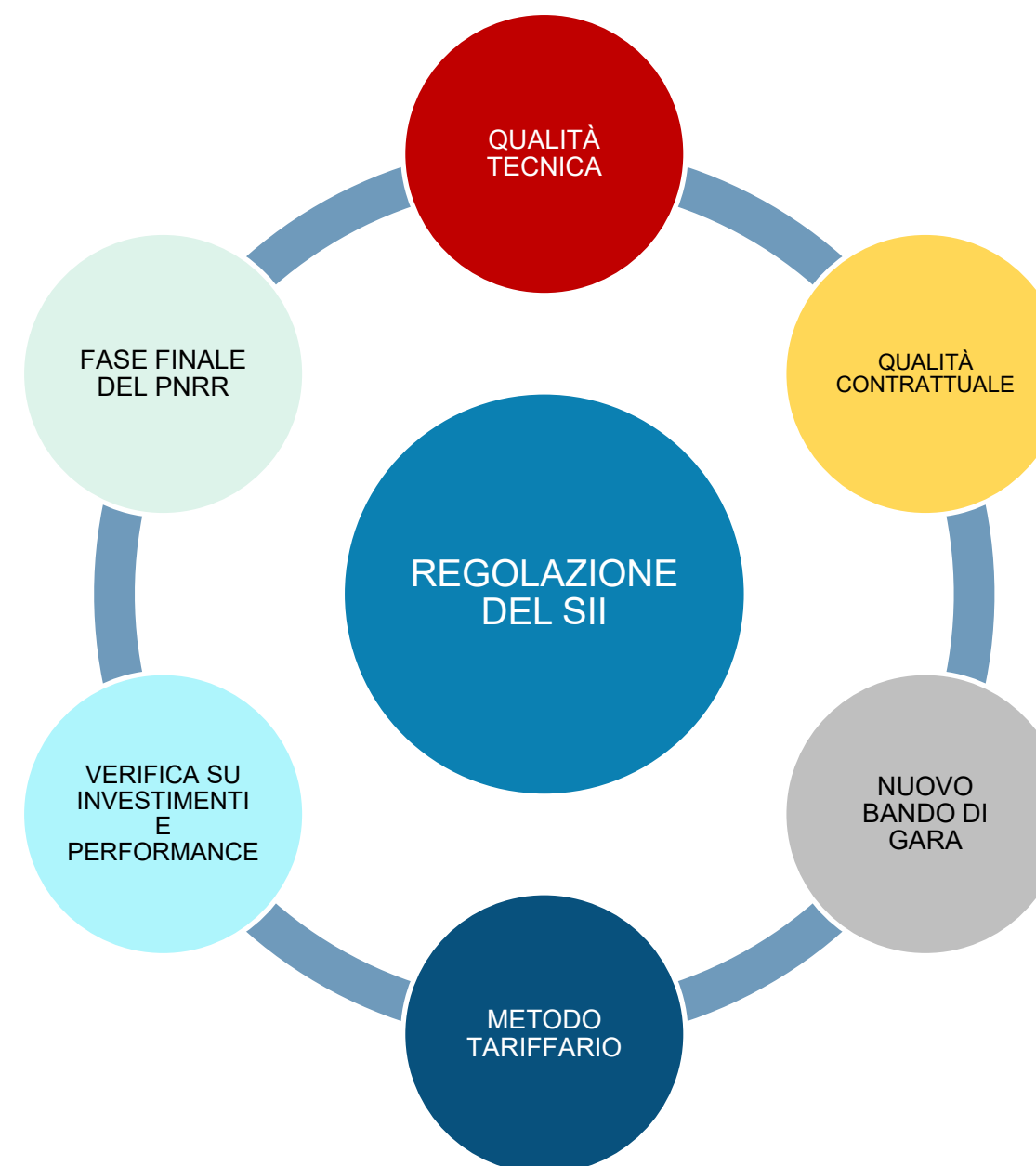
Riduzione dell'utilizzo della plastica

Potenziamento

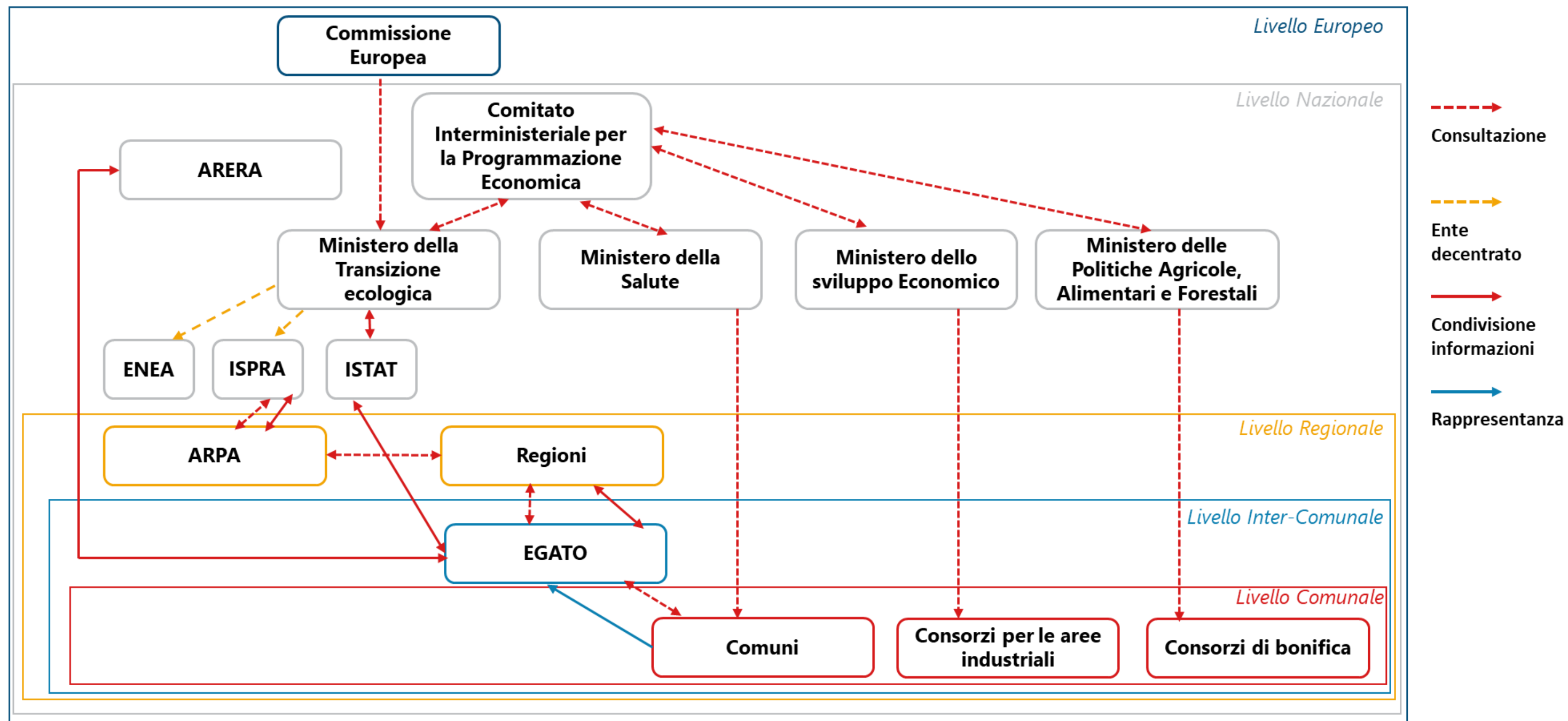


I pilastri dell'aggiornamento MTI-4

- **Unica scadenza**, posticipata al **30 giugno 2026**, per la **trasmissione della documentazione regolatoria**: raccolte dati di qualità tecnica e contrattuale e predisposizione tariffaria
- Previsione di taluni **accorgimenti alle variabili tariffarie per incorporare** nel metodo quanto presentato con il **nuovo bando di gara**
- **Verifica puntuale dei risultati** conseguiti in considerazione degli investimenti realizzati dalle gestioni
- **Fase conclusiva di implementazione del PNRR** da affinare
- Nuovo strumento di supporto agli investimenti strutturali del SII: «**Fondo per le infrastrutture di approvvigionamento idrico**»



Una governance multilivello



Il ruolo dei regolatori locali

La regolazione del servizio idrico integrato in Italia è definita da una **struttura multilivello** con potere regolatorio distribuito tra l'Autorità nazionale di regolazione (**ARERA**) e gli enti locali (**Enti di Governo d'Ambito - EGA**)

ARERA - Autorità nazionale di regolazione

- **Regola e controlla il servizio idrico integrato** per promuovere efficienza e qualità
- Fissa i **livelli di qualità minimi**
- Redige **schemi di contratti tipo** per l'affidamento e la gestione del servizio
- **Definisce i metodi tariffari** (include le component di costo ammissibili) e approva le tariffe
- **Protegge i diritti** degli utenti

EGA – Autorità locale di regolazione

- **Organizza il servizio idrico integrato** nel Area Territoriale Ottimale (ATO) di propria competenza.
- **Sceglie la forma di gestione**, decide **l'affidamento del servizio** e **controlla** l'operato dei gestori
- Adotta e aggiorna il **Piano d'Ambito**
- Fissa e **approva le articolazioni tariffarie** per le utenze
- **Declina la regolazione nazionale** a livello locale

L'iter di approvazione tariffaria



L'**EGA** svolge attività di regolazione ad un primo stadio, validando i dati contabili del **gestore** e approvando i theta; successivamente **ARERA** procede all'approvazione definitiva della predisposizione tariffaria, compresa la convalida di eventuali istanze specifiche

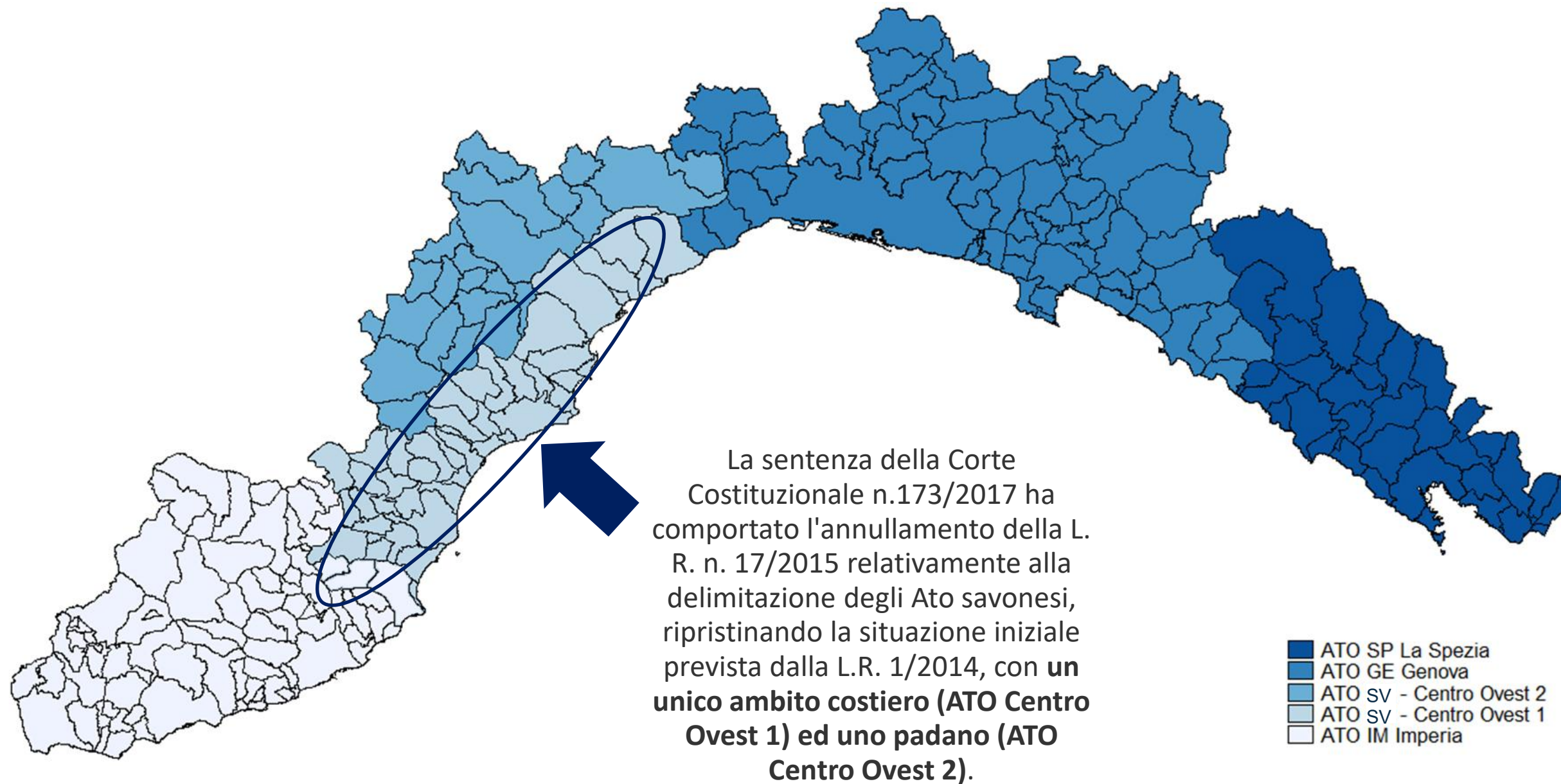
La relazione è sistemica, in particolare tra gestori e EGA. Un dialogo trasparente e virtuoso tra questi due soggetti può trasformarsi in uno strumento condiviso per raggiungere obiettivi di miglioramento e di innovazione

Un maggior rapporto di **reciprocità e condivisione delle scelte** tra EGA e gestore (gioco cooperativo) può portare a soluzioni più efficienti e a far valere strategie di territorio al cospetto di ARERA

Dal 2026, ARERA ha definito che la **validazione dei dati di qualità tecnica** siano effettuata da un **pool** composto da membri **di EGA differenti**, al fine di condividere le migliori pratiche e supportare gli EGA di recente operatività.

Il servizio idrico in Liguria: assetto istituzionale in evoluzione

La Regione Liguria è intervenuta per ridefinire gli ambiti territoriali ottimali

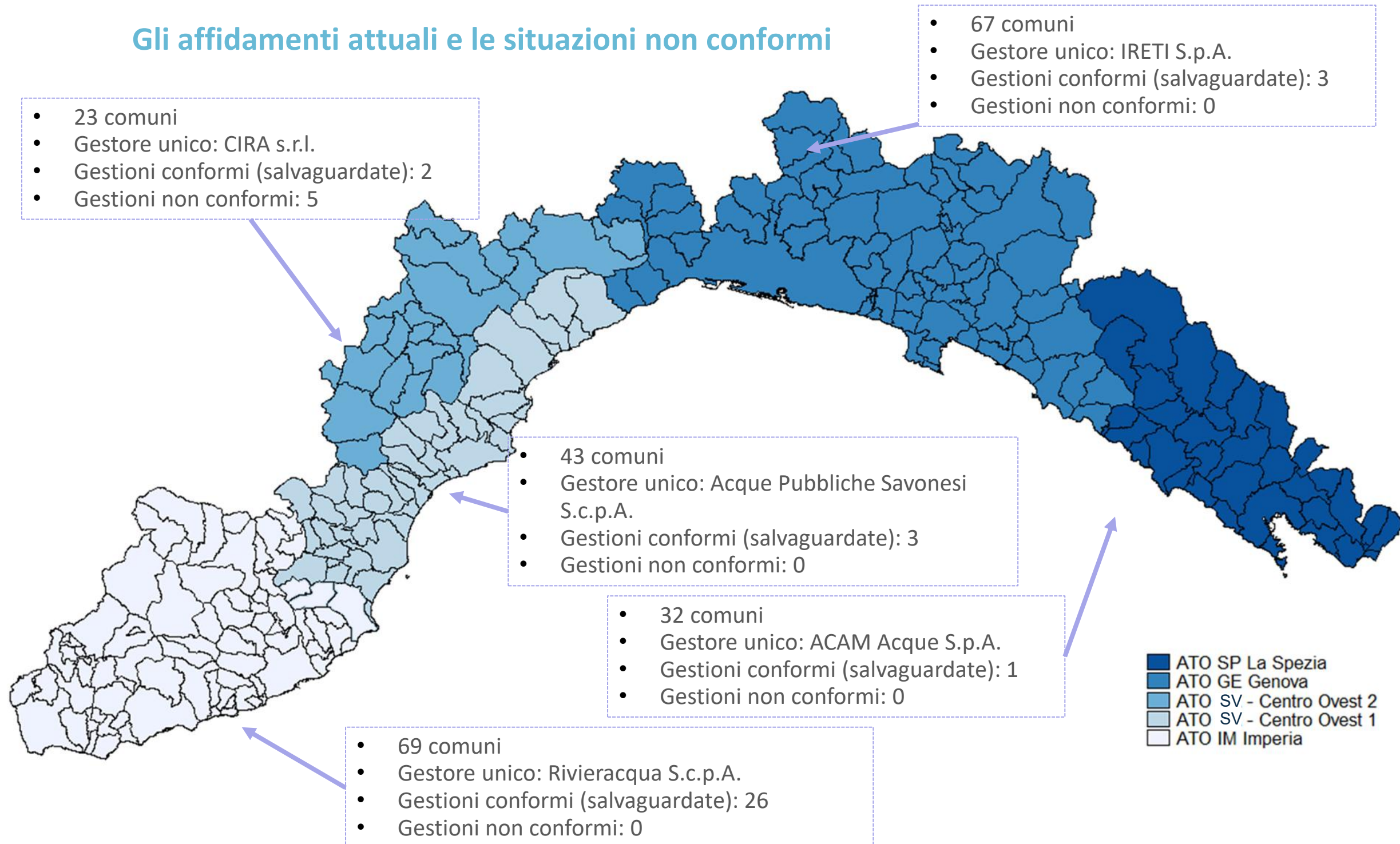


5

Gli ambiti ottimali liguri per la regolazione del servizio idrico

Il servizio idrico in Liguria: assetto istituzionale in evoluzione

Gli affidamenti attuali e le situazioni non conformi



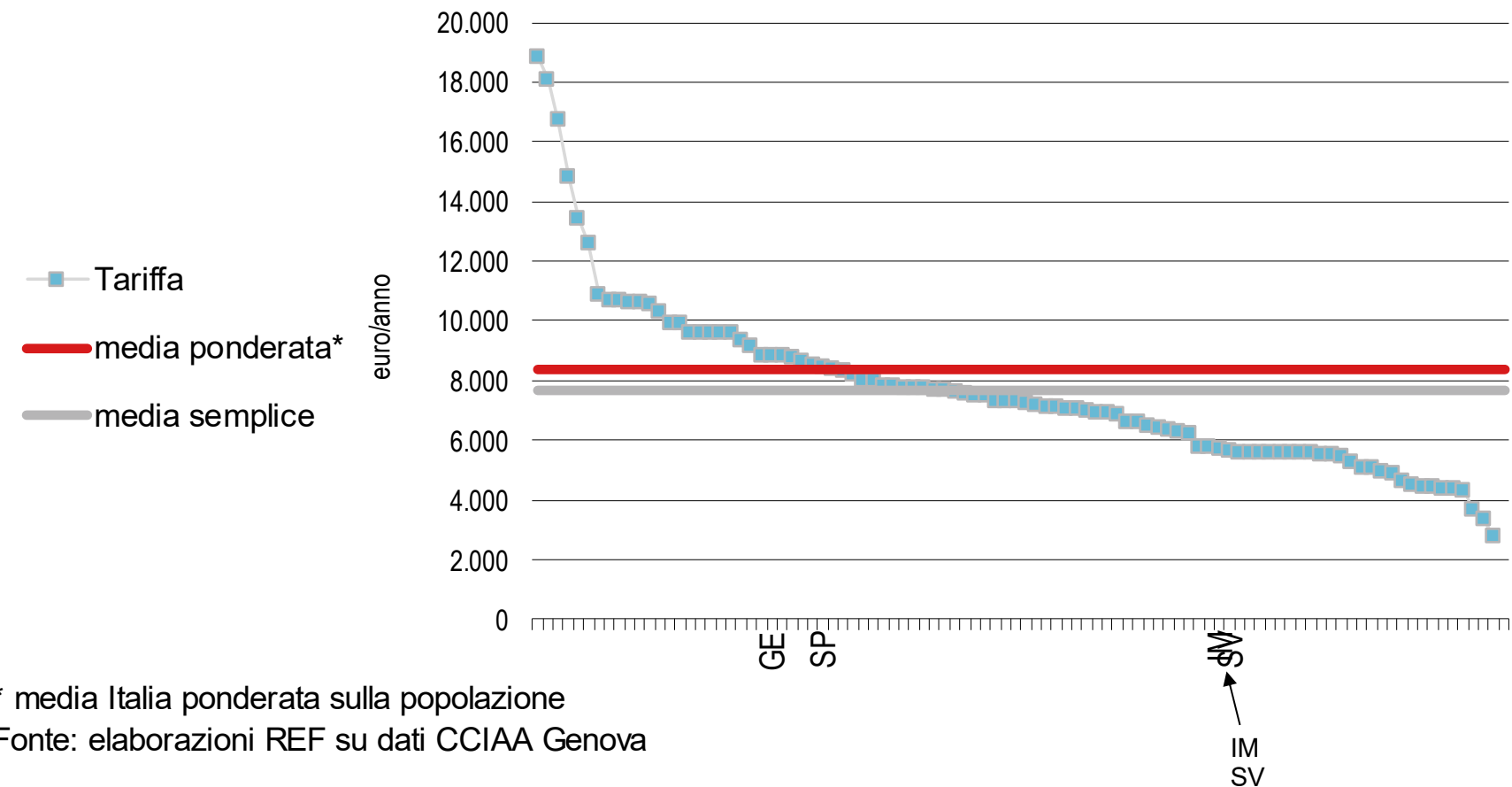
- Un ATO in Liguria ha una dimensione sotto-provinciale, differentemente dal contesto nazionale
- Esistono contesti in cui il servizio idrico non è ancora *integrato*, poiché il gestore non si occupa ancora degli interi ambiti di servizio (acquedotto, fognatura, depurazione)
- Sono ancora numerosi i «comuni in economia»

Il servizio idrico integrato

Capoluoghi della Liguria: un confronto nazionale

Spesa annua nei Comuni capoluogo di Italia, Anno 2025

Ristorante, 1 800 m3/anno

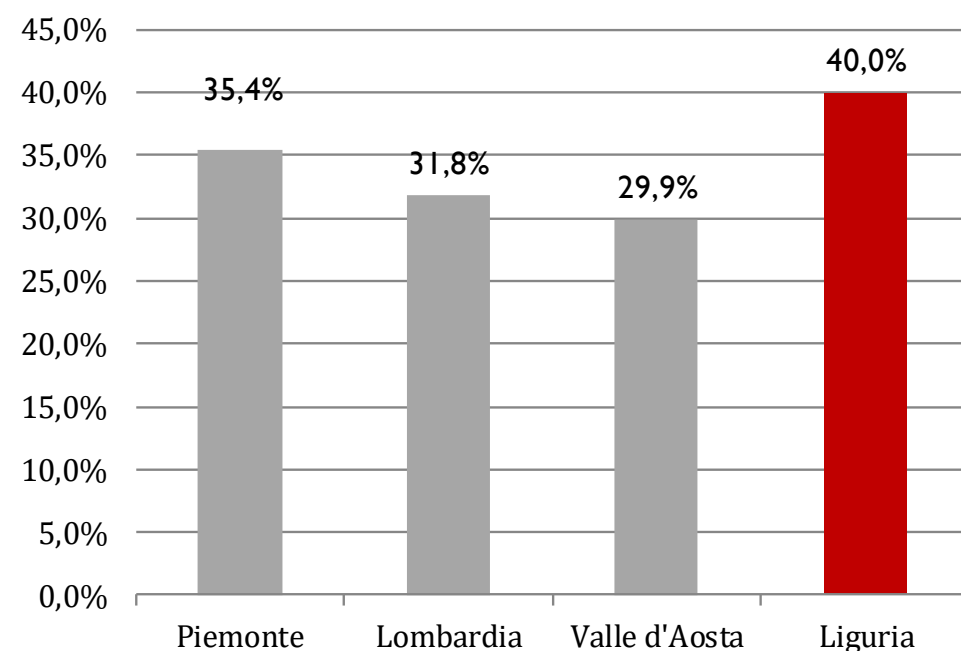


Sono assenti dalla rilevazioni le tariffe di 14 dei capoluoghi di provincia italiani, di cui non sono ancora state pubblicate le tariffe aggiornate

Il servizio idrico integrato

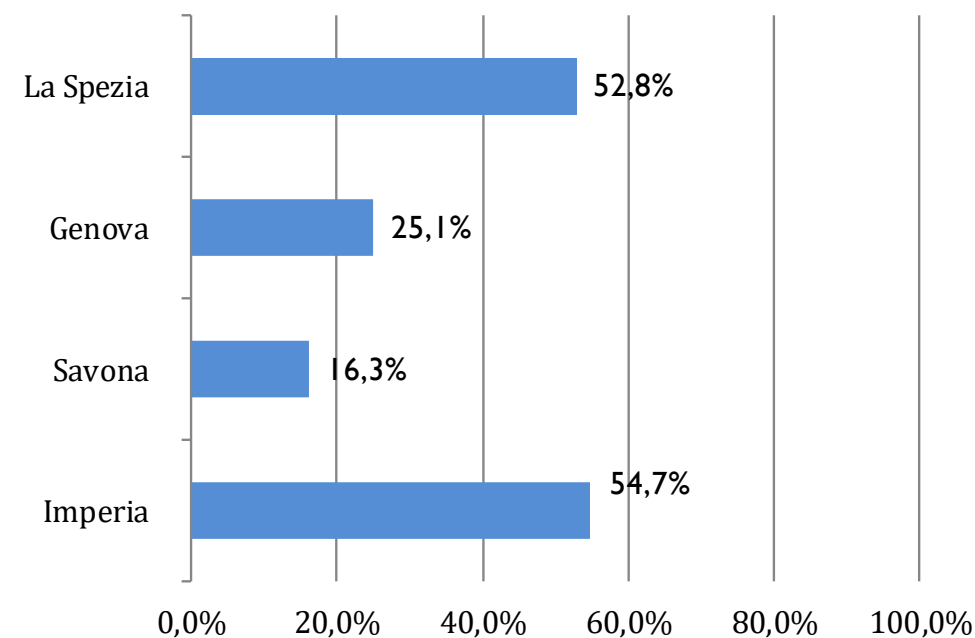
Oltre i costi del servizio: una misurazione dell'efficienza del servizio

Perdite idriche della rete in alcune Regioni Italiane
(% sul totale, 2022)



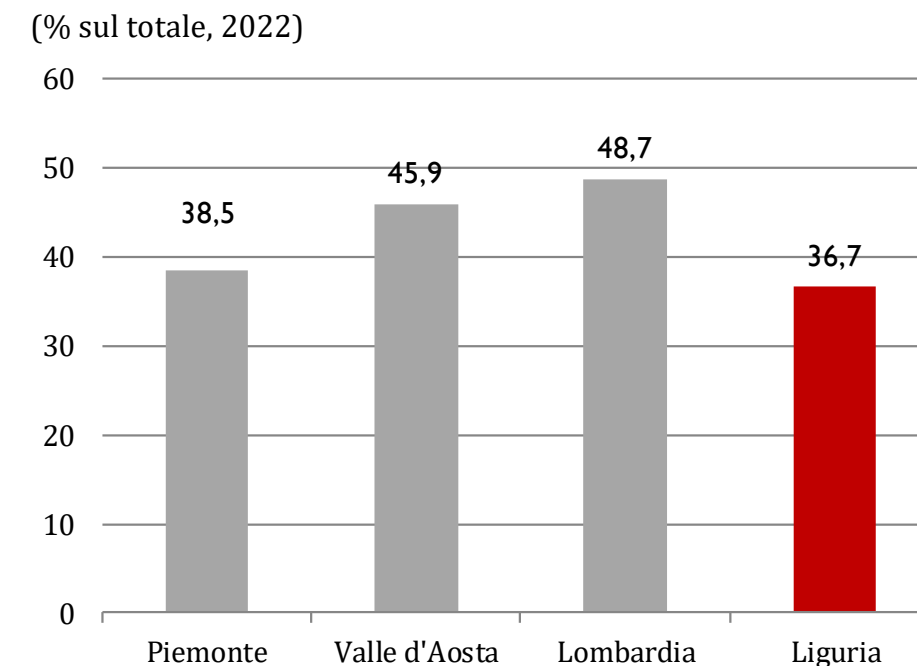
Fonte: REF Ricerche su dati Istat

Perdite idriche della rete nei Capoluoghi liguri
(% sul totale, 2022)



Fonte: REF Ricerche su dati Istat

Famiglie allacciate alla rete idrica comunale molto soddisfatte per assenza di interruzioni della fornitura
(% sul totale, 2022)



Fonte: REF Ricerche su dati Istat

I dati non sono stati aggiornati

Il servizio idrico integrato

La variabilità della spesa in Liguria

Spesa annua dei profili tipo, Anno 2025
euro/anno

	Albergo	Parrucchiere	Ristorante	Bar
Num. Comuni	51	51	51	51
Popolazione	1.312.777	1.312.777	1.312.777	1.312.777
Minimo	17.708	771	3.636	1.678
Massimo	42.030	2.004	8.814	4.436
Media semplice	33.661	1.635	7.180	3.485
Media ponderata	35.789	35.789	35.789	35.789
Mediana	38.972	1.608	8.425	3.868
Coeff. Variazione	0	0	0	0
Rapporto Max/Min	1,8	1,8	2,0	2,1

Fonte: elaborazioni REF su dati CCIAA Genova

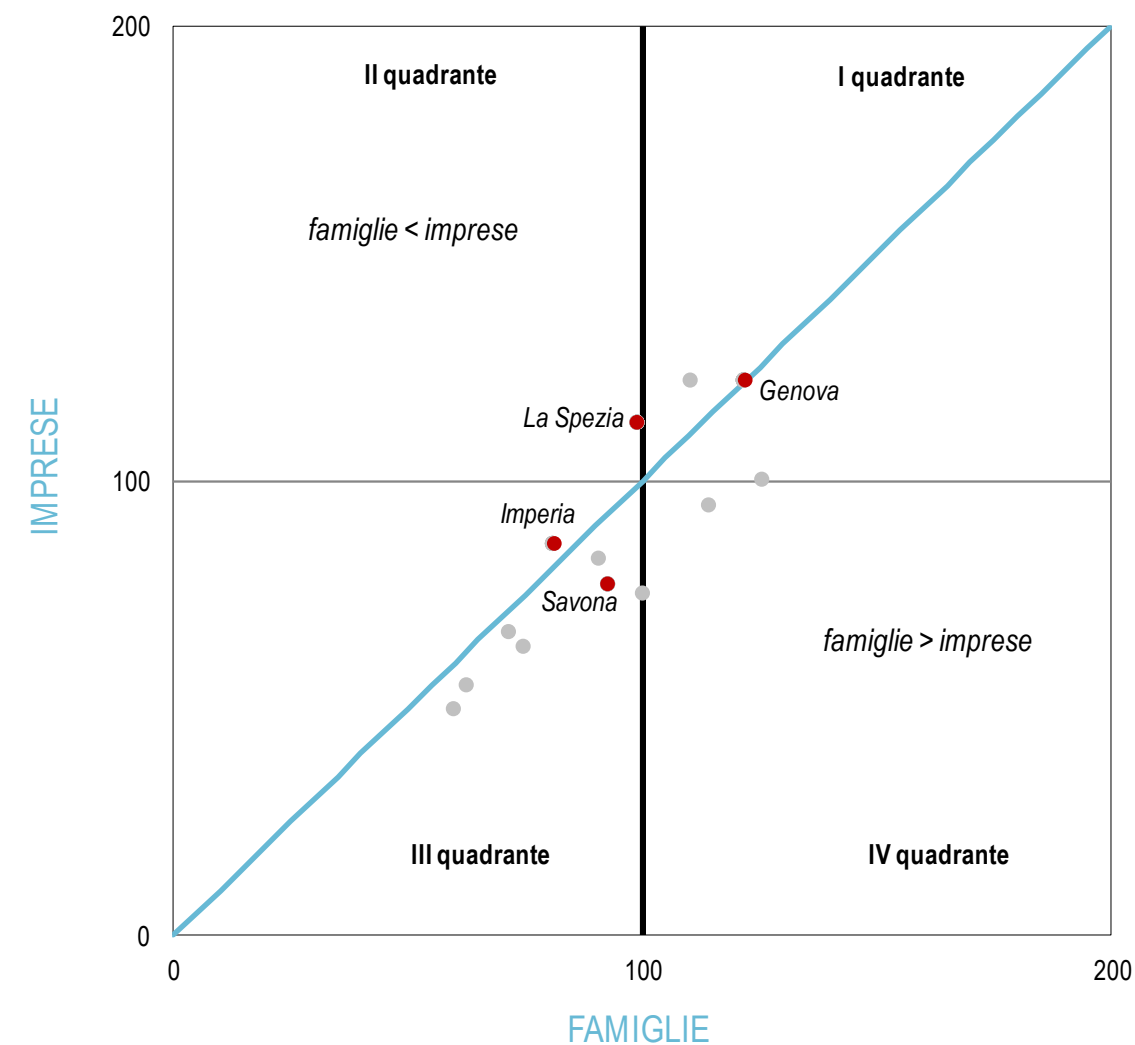
2,0 Rapporto max/min per
la spesa a carico di un
ristoratore

Il servizio idrico integrato

La ripartizione del carico tariffario nei vari comuni

- Tra i Comuni capoluogo La Spezia e Genova hanno una spesa superiore alla media sia per le famiglie che per le imprese.
- Imperia e Savona sono i capoluoghi meno onerosi, con una distribuzione del carico più favorevole per le famiglie nel caso di Imperia.

Spesa annua indicizzata, Anno 2025
Numeri indici, media provinciale =100



- ◆ Comune non capoluogo di Provincia
- ◆ Comune capoluogo di Provincia

Fonte: elaborazioni REF su dati CCIAA Genova

Appendice statistica

Comune per Comune...

	1 comp.	3 comp.	5 comp.	Albergo	Parrucchiere	Ristorante	Bar
Bordighera	235	365	445	25.767	1.732	5.705	2.877
Camporosso	235	365	445	25.767	1.732	5.705	2.877
Diano Marina	235	365	445	25.767	1.732	5.705	2.877
Imperia	235	365	445	25.767	1.732	5.705	2.877
Sanremo	235	365	445	25.767	1.732	5.705	2.877
Taggia	235	365	445	25.767	1.732	5.705	2.877
Vallecrosia	235	365	445	25.767	1.732	5.705	2.877
Ventimiglia	235	365	445	25.767	1.732	5.705	2.877
Alassio	161	340	473	24.743	1.078	4.526	2.223
Albenga	221	336	400	23.473	1.108	4.377	1.932
Albissola Marina	206	437	616	26.834	1.221	5.648	2.667
Albisola Superiore	206	437	616	26.834	1.221	5.648	2.667
Andora	235	365	445	25.767	1.732	5.705	2.877
Cairo Montenotte	134	293	427	19.641	861	4.030	1.858
Carcare	170	272	329	17.708	771	3.636	1.678
Celle Ligure	206	437	616	26.834	1.221	5.648	2.667
Ceriale	259	548	741	31.358	1.549	6.788	3.339
Finale Ligure	206	427	596	34.576	1.305	5.687	2.447
Loano	338	583	725	35.269	1.608	7.121	3.432
Pietra Ligure	232	474	642	24.322	1.238	5.435	2.716
Quiliano	206	437	616	26.834	1.221	5.648	2.667
Savona	206	437	616	26.834	1.221	5.648	2.667
Vado Ligure	206	437	616	26.834	1.221	5.648	2.667
Varazze	206	437	616	26.834	1.221	5.648	2.667
Arenzano	355	539	674	38.972	2.004	8.814	4.436
Busalla	324	488	608	38.972	2.004	8.814	4.436

	1 comp.	3 comp.	5 comp.	Albergo	Parrucchiere	Ristorante	Bar
Camogli	355	539	674	38.972	2.004	8.814	4.436
Campomorone	355	539	674	38.972	2.004	8.814	4.436
Casarza Ligure	355	539	674	38.972	2.004	8.814	4.436
Chiavari	355	539	674	38.972	2.004	8.814	4.436
Cogoleto	355	539	674	38.972	2.004	8.814	4.436
Cogorno	355	539	674	38.972	2.004	8.814	4.436
Genova	355	539	674	38.972	2.004	8.814	4.436
Lavagna	355	539	674	38.972	2.004	8.814	4.436
Rapallo	355	539	674	38.972	2.004	8.814	4.436
Recco	355	539	674	38.972	2.004	8.814	4.436
Santa Margherita Ligure	355	539	674	38.972	2.004	8.814	4.436
Sant'Olcese	355	539	674	38.972	2.004	8.814	4.436
Serra Riccò	355	539	674	38.972	2.004	8.814	4.436
Sestri Levante	355	539	674	38.972	2.004	8.814	4.436
Arcola	263	460	574	42.030	1.603	8.425	3.868
Bolano	263	460	574	42.030	1.603	8.425	3.868
Castelnuovo Magra	263	460	574	42.030	1.603	8.425	3.868
Follo	263	460	574	42.030	1.603	8.425	3.868
La Spezia	263	460	574	42.030	1.603	8.425	3.868
Lerici	263	460	574	42.030	1.603	8.425	3.868
Levanto	263	460	574	42.030	1.603	8.425	3.868
Luni	263	460	574	42.030	1.603	8.425	3.868
Santo Stefano di Magra	263	460	574	42.030	1.603	8.425	3.868
Sarzana	263	460	574	42.030	1.603	8.425	3.868
Vezzano Ligure	263	460	574	42.030	1.603	8.425	3.868

Profili tipo: 1 componente: 80 m3; 3 componenti: 160 m3; 5 componenti: 210 m3; albergo: 8.000 m3; parrucchiere: 400 m3; ristorante: 1.800 m3; bar: 900 m3

Acqua: i servizi per le PMI